

# Rapporto d'attività 2004



**Iniziativa delle Alpi** Associazione per la protezione dello spazio alpino dal traffico di transito  
Herrengasse 2 casella postale 28 CH-6460 Altdorf 1 tel. +41 (0)41 870 97 81 Fax +41 (0)41 870 97 88  
Casella postale 29 CH-3900 Brig tel. +41 (0)27 924 22 26 Fax +41 (0)27 924 43 05  
info@alpeninitiative.ch www.iniziativa-delle-alpi.ch conto per offerte 19-6246-9



Campagna Avanti-No: l'arrivo di Belina ad Altdorf.



La campagna Avanti-No si è conclusa con l'appello del Gottardo.

## 1. Politica dei trasporti

Dopo una breve ma intensa campagna, l'8 febbraio si è votato sul **controprogetto Avanti**. Nonostante l'importante impegno finanziario e personale in seno al comitato nazionale, l'Iniziativa delle Alpi, a complemento e d'intesa con il Comitato Avanti No, ha condotto una campagna mirata, incentrata sulla protezione delle Alpi e il trasferimento del traffico pesante. Essa è stata organizzata dall'ufficio dell'Iniziativa delle Alpi di Briga, sotto la direzione di Andreas Weissen. Sono state esposte bandiere con lo stambecco, affissi i manifesti formato mondiale e A3, distribuiti volantini e autocollanti, pubblicati annunci e lettere ai giornali. Inoltre, sono state organizzate la tournée del mulo, quelle del «Ballenberg» e con un pallone aerostatico e serate (per i particolari si veda il rapporto d'attività 2003). All'inizio di gennaio è pure stato pubblicato un numero speciale di Eco. La campagna è stata conclusa il 1. febbraio con la pubblicazione di un manifesto sul Ponte del Diavolo ad Andermatt e successiva escursione con gli sci sul Gottardo. A questa manifestazione hanno presenziato personalità importanti di Uri, Ticino, Vallese e Grigioni. Grande è stata la soddisfazione l'8 febbraio, quando il 63% dei votanti e tutti i cantoni hanno respinto il controprogetto. Il risultato è stato festeggiato ad Altdorf, Olten e Ginevra. Nonostante questo, tutti si sono resi conto che il problema del traffico negli agglomerati non era stato risolto. All'insegna del «dopo-Avanti», si profila il pericolo di una riedizione del fondo per l'infrastruttura che, a nostro parere, dispone già di troppi mezzi per l'estensione della rete delle strade nazionali.

Il 20 e il 21 febbraio si sono tenute ad Altdorf la **giornata ITE** e il **giubileo per i 10 anni dell'articolo costituzionale sulla protezione delle Alpi**. Si è discusso della politica di

trasferimento del traffico pesante in Svizzera e nei paesi confinanti, con la partecipazione di esperti tedeschi, francesi, austriaci, svizzeri e italiani. La giornata si è conclusa con un'interessante tavola rotonda, alla quale hanno partecipato il segretario generale del Dipartimento dei trasporti Hans Werder, il direttore delle FFS Benedikt Weibel, il consigliere nazionale Andreas Hämmerle, il capo di BLS-Cargo Dirk Stahl e la co-presidente ITE Heike Agthe. Il sunto della giornata è stato che occorre ancora fare molti sforzi, per realizzare la politica del trasferimento. Quale corollario alla giornata sono state organizzate molte manifestazioni culturali, attività per i bambini e la festa per il giubileo del decimo anniversario. In aprile è uscito un numero del giubileo di Eco dal titolo: «Per ricordarsi domani».

Alla **conferenza stampa di bilancio** del 19 febbraio a Berna, l'Iniziativa delle Alpi ha criticato la tergiversazione di cui dà prova la Confederazione a proposito di trasferimento



Il Convegno ITE e una festa hanno sottolineato il decimo anniversario dell'articolo costituzionale per la protezione delle Alpi.



**L'Iniziativa delle Alpi consegna al presidente della Confederazione Joseph Deiss il quaderno dei compiti.**

del traffico. Nell'occasione, Fabio Pedrina ha consegnato al presidente della Confederazione Joseph Deiss un progetto di ordinanza sul trasferimento del traffico pesante transalpino, sotto forma di quaderno dei compiti.

Il 1. aprile, Moritz Leuenberger ha indetto una tavola rotonda sul **traffico di agglomerato**. L'Iniziativa delle Alpi ha potuto presentare la sua posizione, anche se lascia alle grandi organizzazioni del traffico la gestione di queste questioni. Essa ha sottolineato che una votazione con al centro il traffico d'agglomerato può avere successo solo se tien conto anche dei bisogni delle regioni periferiche.

Il **programma d'alleggerimento 04** rischia di avere pesanti conseguenze anche sul trasferimento del traffico pesante e sui trasporti pubblici. Con una lettera al Consiglio federale, comunicati stampa e colloqui con diversi parlamentari, si è cercato di convincere che questi settori non dovevano essere assoggettati ai tagli. In quest'ottica, l'INIZIATIVA DELLE ALPI ha raccomandato il no per la votazione di maggio sul pacchetto fiscale. Inoltre, l'assemblea di Bellinzona dell'8 maggio ha votato una risoluzione all'indirizzo del Consiglio federale, per invitarlo a rispettare la volontà popolare, sottraendo dai tagli di bilancio la politica di trasferimento del traffico.

La **borsa dei transiti alpini** è stata illustrata a diverse personalità politiche cantonali e nazionali ed è stata pure argomento dei rapporti internazionali. Alf Arnold l'ha pure presentata nel Vorarlberg, in Tirolo e a Salisburgo, in occasione di un viaggio in Austria. A Vienna, egli ha spiegato il nostro progetto alla giornata su «il traffico merci nelle regioni sensibili». Per meglio far conoscere la borsa dei transiti, l'Iniziativa delle Alpi ha diffuso un argomentario ed un volantino in tedesco, francese, italiano e inglese ed ha approfittato di ogni occasione per chiedere la sua realizzazione.

Il 14 agosto, nel quadro dell'azione **Falò nelle Alpi**, numerosi fuochi di protesta si sono levati nell'intero arco alpino. Quello dell'Iniziativa delle Alpi è stato acceso sulla Riederfurka, in Vallese, dove è stata organizzata anche una festa danzante. È stata chiesta l'introduzione del divieto generalizzato per gli autocarri Euro-0 sulle strade di transito. L'Iniziativa delle Alpi ha sostenuto anche i falò di Thusis e Feldkirch.

In relazione alla **giornata d'azione ITE** del 2 ottobre si è svolta un'azione contro i trasporti insensati di articoli di panetteria. Il sacco rosso è stato assegnato alla Délifrance SA, che importa dall'Olanda tutti i suoi prodotti venduti in Svizzera.

Il 25 novembre, in occasione della pubblicazione del secondo rapporto sul trasferimento del traffico, l'Iniziativa delle Alpi ha organizzato sulla Bärenplatz a Berna l'**azione termometro**. Con un gigantesco termometro si è voluto dimostrare quanto lontano sia ancora l'obiettivo e come ne soffrano le Alpi. Attivisti e attiviste, vestiti da medici, hanno distribuito volantini sulla borsa dei transiti, che è per noi la



**Nell'ambito dell'azione «Falò nelle Alpi» l'Iniziativa delle Alpi ha organizzato una festa danzante sulla Riederfurka.**



**La Délifrance SA ha ricevuto il sacco rosso del diavolo per il trasporto dei suoi panini dall'Olanda.**



**L'azione «termometro» svoltasi in occasione della pubblicazione del rapporto sul trasferimento.**

miglior medicina per curare le Alpi. L'azione è stata completata con una cartolina postale, che può essere spedita anche tramite il nostro sito.

L'Iniziativa delle Alpi ha salutato l'apertura, il 26 novembre, del **centro di controllo per autocarri** sulla A13, quale strumento per favorire il trasferimento del traffico e per aumentare la sicurezza. Alle lodi ha però aggiunto l'auspicio che questo impianto sia in funzione 24 ore su 24 e che si acceleri la realizzazione di un centro analogo al Gottardo.

Il 9 dicembre, in occasione di una conferenza stampa in Valle d'Aosta, l'Iniziativa delle Alpi e la «Coordination valdôtaine contre les camions» hanno nuovamente chiesto il **divieto di circolazione per i camion Euro-0** in Svizzera. Un esperto ha calcolato la minor emissione di inquinanti che ne deriverebbe e i risultati sono stati pubblicati e trasmessi alla conferenza dei direttori cantonali delle costruzioni, della pianificazione e dell'ambiente.

L'Iniziativa delle Alpi ha manifestato la propria opposizione al **trasferimento degli invii postali** dalla ferrovia alla strada, con una lettera al Consiglio federale e con un comunicato stampa. In un altro comunicato, abbiamo espresso la nostra protesta per il rinvio dei termini per il **risanamento fonico** lungo le strade.

Nell'ambito di diverse procedure di consultazione, l'Iniziativa delle Alpi si è pronunciata su diversi progetti di legge, come l'aumento della TTPCP, sull'aumento dei limiti di carico per gli autocarri, sulla riforma 2 delle ferrovie, come pure sulla revisione della legge sulle ferrovie (direttive UE sull'interoperabilità). Nemmeno lo scorso anno abbiamo però dovuto fare uso del **diritto di ricorso**.

Nel contesto degli **impegni internazionali**, l'Iniziativa delle Alpi ha svolto ancora un'azione di convincimento,

partecipando al progetto europeo «Safe and Sustainable Freight Transport» (trasporto merci sicuro e sostenibile). Il progetto **«TTPCP in Francia»**, lanciato dall'Iniziativa delle Alpi in collaborazione con FNE (France Nature Environment), ha sviluppato una buona dinamica e, nonostante una situazione sfavorevole sul piano della politica dei trasporti, sono stati possibili utili contatti con i ministeri. Numerose organizzazioni locali si sono fatte coinvolgere. L'Iniziativa delle Alpi ha sostenuto pure gli sforzi spiegati in Slovenia per una maggiore verità sui costi del trasporto merci ed ha dato un contributo all'opuscolo informativo sulla TTPCP nelle alpi orientali.

## 2. Informazione e comunicazione

L'Iniziativa delle Alpi ha diffuso il suo messaggio fondamentale attraverso numerosi **comunicati, prese di posizione ed interviste** in giornali locali, nazionali e internazionali.

Con 5 edizioni di **«Eco»** (tiratura complessiva ufficiale 43'835 copie) ha spiegato e illustrato gli avvenimenti di politica dei trasporti e informato sul nostro programma di escursioni e le altre manifestazioni. Esso ha pure presentato donne e uomini che, in prima linea o dietro le quinte, si sono impegnati per la causa delle Alpi. Merita un accenno speciale l'edizione del giubileo del 19 aprile. Su quattro pagine speciali sono stati ricordati gli avvenimenti più importanti dei 10 anni passati dall'approvazione dell'articolo costituzionale sulla protezione delle Alpi.

Sempre più importanti si rivelano essere le informazioni via **internet**: nell'anno passato, mediamente 280 persone al giorno hanno visitato il nostro sito. Motivo più che valido per aggiornarlo e svilupparlo continuamente.



**Rappresentanti del progetto SSFT visitano il cantiere delle NTFA di Amsteg.**

Sono stati avviati i lavori preparatori per riattivare la rete di chi scrive **lettere ai giornali**, come pure per la messa in funzione di Newsletters elettroniche.

### 3. Escursioni

Nel 2004, 72 membri hanno scoperto angoli sconosciuti delle alpi, grazie a sette **escursioni di una settimana** dell'Iniziativa delle Alpi. I percorsi hanno interessato il Ticino, la Slovenia, la Francia e l'Italia. Anche questa volta, il programma di escursioni si è svolto senza incidenti, con piena soddisfazione dei partecipanti. Tre proposte di una settimana e la maggior parte delle **escursioni di fine settimana** hanno per contro dovuto essere disdette per mancanza di partecipanti. In primavera, è stato tenuto a Berna un corso di formazione sui primi soccorsi per accompagnatrici e accompagnatori delle escursioni che ha suscitato grande interesse. 13 nuove guide hanno potuto ampliare le loro conoscenze, accompagnando nel 2004 «vecchie volpi». Nel 2005 arricchiranno il programma di escursioni con le loro proposte.

### 4. Vendita di articoli

Cifra d'affari, ordinazioni e nuovi clienti hanno fatto del 2004 un **anno record** per le nostre vendite. Un grosso successo sono stati soprattutto gli articoli in pietra di Vals, come confermato dalle numerose reazioni verbali e scritte degli acquirenti. Un gruppo di lavoro, composto da membri di comitato e da collaboratrici, in estate ha sviluppato la **concezione** dello «Shop delle Alpi», le cui basi erano state elaborate nell'ambito di un lavoro di diploma volontario. È stata l'occasione per valutare e analizzare l'offerta e i risultati conseguiti e definire gli obiettivi. Lo «Shop delle Alpi» deve permettere di creare legami fra l'Iniziativa delle Alpi e i suoi simpatizzanti, giungendo almeno a coprire i propri costi e, se possibile, di conseguire anche un adeguato utile a favore dell'associazione. Esso dovrebbe offrire, oltre agli **articoli di propaganda** dell'Iniziativa delle Alpi, anche **prodotti di qualità** della regione alpina. Questi prodotti sono apprezzati dalla nostra clientela, perché sostengono contemporaneamente l'Iniziativa delle Alpi e i loro produttori nelle alpi. Parte dei provvedimenti necessari sono già stati messi in atto dalla responsabile Doris Zurwerra. Ora tutti i prodotti portano l'etichetta dell'Iniziativa delle Alpi e l'indirizzo Internet [www.alpen-shop.ch](http://www.alpen-shop.ch).

### 5. Membri, comitato e commissione

L'8 maggio, 25 membri hanno partecipato all'**assemblea annuale** al Castelgrande di Bellinzona. Alf Arnold, Lucia



**Le escursioni dell'Iniziativa delle Alpi attraversano regioni conosciute e meno conosciute.**

Lauener e Georges Darbellay, quali dipendenti dell'Iniziativa delle Alpi, sono usciti dal comitato, realizzando così la separazione fra livello strategico e livello operativo. Per motivi d'età ha dato le dimissioni dal comitato anche Martin Graf. Nuovi membri di comitato sono stati eletti Lisa Bürgi, Robert Hofer e Mathias Buschbeck (ex collaboratore Iniziativa delle Alpi in Romania). Sono stati riconfermati per un altro anno gli attuali membri Fabio Pedrina (presidente), Andreas Weissen (vicepresidente), Stefan Grass, Christa Mutter, Willy Perret-Gentil, Marlène Burri Perret-Gentil, Carlo Lepori, Johannes Brassel, Pia Hollenstein, Thomas Burgener, Armin Braunwalder, Serge Picker, Pietro Gianolli, Jan Gürke, Paolo Peduzzi e Denys Roulin.



**L'assemblea annuale dell'Iniziativa delle Alpi si è svolta al Castelgrande di Bellinzona.**

Il **comitato** si è riunito due volte nel 2004 per due fine di settimana di pianificazione, a Bonaduz e a Lützelflüh, come pure per tre sedute a Berna, aperte come sempre a tutti i membri.

La **commissione** si è riunita in seduta di pianificazione a Lucerna. Le questioni correnti sono state evase nel corso di 13 conferenze telefoniche. Dopo la votazione su Avanti, dalla conferenza settimanale si è tornati a quella mensile.

L'Iniziativa delle Alpi si è sviluppata in 10 anni, passando da piccolo gruppo a una gestione professionale, con un bilancio di oltre un milione di franchi. Ciò ha richiesto anche adeguamenti strutturali. Comitato, commissione e segretario hanno ripensato nel 2004 i rispettivi ruoli, dando avvio al **riorientamento e alla riorganizzazione** e formulando le linee direttive per la politica dell'associazione. La seconda parte concerne le finanze, il fundraising, la vendita di articoli, le escursioni e i media. Successivamente, sono stati rivisti gli statuti, i regolamenti ed è stato elaborato il manuale dell'organizzazione.

## 6. Personale

All'inizio dell'anno, la campagna Avanti-No e la preparazione del convegno ITE e dei festeggiamenti per i 10 anni dell'Iniziativa delle Alpi hanno richiesto un grande impegno da parte del personale. Dal 29 febbraio, i gradi di occupazione di quasi tutti i collaboratori sono però tornati ai livelli precedenti la campagna e il segretariato Avanti-No di Briga, diretto da Andreas Weissen, è stato chiuso.

Al termine della campagna, l'**effettivo del personale** era di soli 4,35 posti a tempo pieno. Matthias Buschbeck, che unitamente a Georges Darbellay coordinava l'attività in Svizzera romanda, ha lasciato l'Iniziativa delle Alpi a fine febbraio. I suoi incarichi sono stati affidati a Georges Darbellay, il quale cura anche alcuni incarti a carattere nazionale. Da gennaio, Helene Cocchi-Gnos da un valido apporto per svolgere i lavori amministrativi ad Altdorf. Nel corso dell'estate, Toni Aschwanden ha concluso i suoi studi in scienze politiche e ha riaumentato il suo impegno in seno all'Iniziativa delle Alpi. A fine anno, i 4,7 posti a tempo pieno erano ripartiti su 12 persone. La difficile situazione finanziaria non ha permesso di aumentare il personale, anche se le necessità nei settori dell'attività politica e mediatica lo avrebbero richiesto.

Pietro Gianolli e Patrizia Pellandini del sindacato del personale dei trasporti (SEV) hanno curato la nostra presenza nel canton **Ticino**, coordinando in particolare le attività di traduzioni che vengono per lo più svolte gratuitamente da simpatizzanti.

## 7. Reclutamento di membri e Fundraising

Nel 2004, fondamentale è stata la necessità di **reperire fondi**, per colmare al più presto il buco causato da Avanti. Ancora una volta, l'Iniziativa delle Alpi ha potuto contare sulla generosità dei suoi sostenitori e padrini, che hanno permesso, come già per altre votazioni, di coprire gran parte delle spese con offerte supplementari.

Con un **volantino** recante lo slogan «Le Alpi hanno bisogno della sua iniziativa, in particolare l'8 febbraio 2004», è stata fatta campagna in diversi giornali sia per il no al controprogetto, sia per raccogliere fondi. Il messaggio è stato recepito e il bollettino di versamento allegato al volantino è stato molto utilizzato. Altre persone hanno reagito ordinando materiale informativo e contribuendo così al successo.

	Fine 2004	Marzo 2004	Fine 2003
<b>Politica</b>	<b>170%</b>	<b>150%</b>	<b>570%</b>
Alf Arnold <i>Dirigente, responsabile politico</i>	70%	70%	90%
Toni Aschwanden <i>Azioni, politica internazionale</i>	50%	30%	100%
Matthias Buschbeck <i>Romandia</i>	–	–	50%
Georges Darbellay <i>Romandia, Politica nazionale</i>	50%	50%	80%
A. Weissen, P. Meyer, P. Schild <i>Collaboratori per campagne</i>	–	–	180% 70%
<b>Comunicazione</b>	<b>70%</b>	<b>70%</b>	<b>80%</b>
Ruedi Bomatter <i>Responsabile comunicazione</i>	50%	50%	50%
Harriet Huonder <i>Documentazione, sito internet</i>	20%	20%	30%
<b>Amministrazione</b>	<b>160%</b>	<b>160%</b>	<b>230%</b>
Lucia Lauener <i>Responsabile amministrazione e finanze</i>	60%	60%	80%
Stefani Spilger <i>Materiale, invii</i>	50%	50%	70%
Helene Cocchi-Gnos <i>Contabilità</i>	20%	20%	–
Ursula Schild <i>Gestione indirizzi</i>	30%	30%	80%
<b>Vendita di articoli</b>	<b>60%</b>	<b>45%</b>	<b>55%</b>
Doris Zurwerra	40%	30%	40%
Ausiliari	20%	15%	15%
<b>Escursioni</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>
Doris Zurwerra	10%	10%	10%
<b>Totale</b>	<b>470%</b>	<b>435%</b>	<b>945%</b>

In gennaio, 25'000 economie domestiche hanno ricevuto il numero speciale di Eco con il No ad Avanti. Anche questa **propaganda per membri e offerte** era finalizzata alla votazione sul controprogetto. Accanto all'influsso sul risultato della votazione, non direttamente misurabile, questa azione ha permesso di aumentare la tiratura di Eco di 292 esemplari.

L'Iniziativa delle Alpi ha espresso il suo **ringraziamento** per il sostegno ricevuto nella campagna contro Avanti ai suoi membri e sostenitori, in forma personale.

«Le Alpi hanno bisogno della sua iniziativa» continua ad essere il **motto per l'acquisizione di nuovi membri** e di nuovi sostenitori, di cui abbiamo sempre bisogno. Un volantino aggiornato è stato impiegato a tale scopo, in uno con l'edizione di novembre di Eco, nella Svizzera francese.

20'108 persone hanno sostenuto finanziariamente l'Iniziativa delle Alpi nel 2004, ossia l'910 più dell'anno precedente, permettendo così di sostenere bene i costi della campagna contro Avanti.

## 8. Finanze

Il 2004 è stato un anno molto delicato anche da punto di vista finanziario, in quanto le ingenti spese per la campagna Avanti-No hanno dovuto essere coperte già all'inizio dell'anno. Esse sono risultate superiori alle quote incassate per tutto l'anno, che normalmente permettono di coprire le spese sino ad estate inoltrata. Solo un attento controllo della liquidità ha permesso di superare momenti precari.

La banca Raiffeisen ha attestato all'Iniziativa delle Alpi un buon grado di solvibilità, garantendo essa stessa un credito di liquidità che ha poi dovuto essere utilizzato solo in parte. I membri e i sostenitori dell'Iniziativa delle Alpi hanno poi provveduto a confermare che la fiducia in loro era ben riposta, versando ulteriori contributi anche dopo la campagna. Il periodo di difficoltà è poi terminato in novembre, grazie ai versamenti con i quali membri e abbonati hanno arrotondato la loro quota. Il buon risultato sul fronte degli introiti ha permesso di contenere il disavanzo a fine anno il quale, pur risultando importante, è comunque di 30'588 franchi inferiore al preventivo.

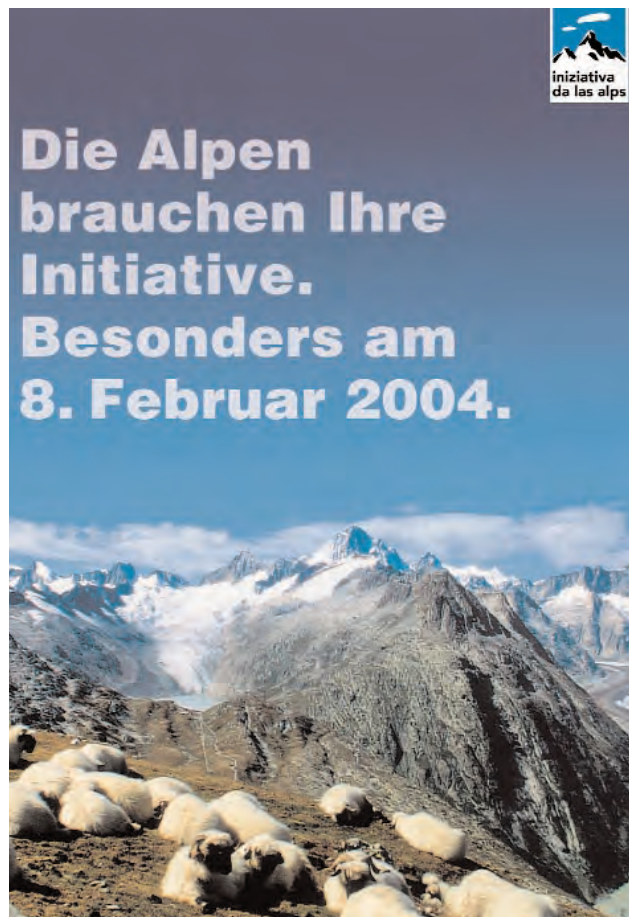
Le necessità in favore della protezione dell'arco alpino continuano a risultare superiori alle possibilità concesse dalle finanze dell'associazione. Il futuristico progetto di borsa dei transiti alpini non dovrebbe però solo permettere di rilanciare l'applicazione dell'articolo costituzionale di protezione delle Alpi, ma anche dare lo spunto per ottenere ulteriori sostegni finanziari per continuare la nostra attività.

## 9. Prospettive per il 2005

Il processo di **riorientamento e riorganizzazione** che abbiamo intrapreso dopo la vittoria contro l'iniziativa Avanti sta giungendo a termine. Le discussioni nei diversi organi sono durate un anno e hanno permesso di elaborare nuove linee direttive, alcune modifiche statutarie, un diagramma delle funzioni, un nuovo organigramma, un manuale dell'organizzazione e nuovi regolamenti.

Il punto principale della nostra attività in ambito politico sarà costituito dalla **legge d'applicazione dell'articolo di protezione delle Alpi**, che è attualmente in fase di elaborazione da parte dell'amministrazione federale. Essa dovrebbe sostituire la legge sul trasferimento, che giungerà a scadenza.

La **borsa dei transiti alpini** è per l'Iniziativa delle Alpi lo strumento principale per il trasferimento del traffico e, per contribuire a realizzarla, essa intende svolgere un'intensa attività informativa e di lobby in Svizzera e all'estero, chiedendo nel contempo anche se essa può essere realizzata sulla base di un'ordinanza all'articolo di protezione delle Alpi o meno.





Nell'ambito della nostra ricerca di fondi (**Fundraising**) stiamo verificando la possibilità di costituirci in una fondazione. L'adozione di una politica di controllo delle uscite e un piano finanziario a lungo termine dovrebbero permetterci non solo di colmare definitivamente il disavanzo derivante dalla campagna Avanti-No, ma anche di raccogliere fondi per nuove campagne e di disporre di un capitale sufficiente per la nostra organizzazione

Considerato come la **ZEWO** concede il suo certificato anche alle organizzazioni politiche, l'Iniziativa delle Alpi intende farsi riconoscere come organizzazione di pubblica utilità.

Per la prima volta, i conti **2004** sono stati redatti secondo le raccomandazioni relative alla presentazione dei conti delle organizzazioni non profit di pubblica utilità Swiss GAAP 21.

**Le escursioni e la vendita dei nostri articoli** saranno riproposti come sin'ora. Da quest'anno, però, l'iniziativa delle Alpi sarà assoggettata all'imposta sul valore aggiunto.

Mascherato dal titolo **dopo-Avanti** si profila la minaccia di una riedizione del fondo, respinto in votazione, per le infrastrutture che permetterebbe un esagerato ampliamento della rete di strade nazionali. L'Iniziativa delle Alpi è disposta ad accettare una partecipazione della Confederazione alla soluzione dei problemi nelle agglomerazioni nella misura in cui essa si limiti al traffico lento e al trasporto pubblico e sia compensata da una promozione dei trasporti pubblici anche nelle regioni periferiche.

L'Iniziativa delle Alpi continuerà a consegnare anche nel 2005 il sasso rosso del diavolo per i **trasporti assurdi**, un tema che in futuro intende approfondire ulteriormente.

L'Iniziativa delle Alpi sostiene le attività di lobby in Francia e in Slovenia volte a promuovere l'introduzione di una **tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni**.

La **comunicazione** verrà ampliata dalla riattivazione della nostra rete di lettori che scrivono lettere ai giornali nonché dalla creazione di una Newsletter elettronica. Il nostro archivio fotografico verrà trasposto alla forma digitale.



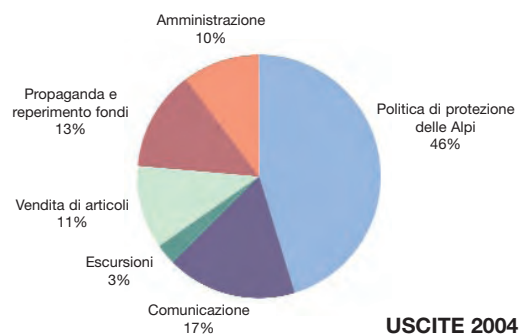
## Rapporto d'attività 2004

Bilancio	31.12.2004	31.12.2003
<b>ATTIVI</b>	<b>369'382</b>	<b>748'153</b>
Patrimonio liquido	366'374	738'131
Patrimonio investito	3'008	10'022
<b>PASSIVI</b>	<b>369'382</b>	<b>748'153</b>
Capitale di terzi a breve termine	231'742	421'858
Capitale di terzi a lungo termine	-	3'568
Capitale proprio	137'640	322'727

Per la prima volta, i **conti 2004** sono stati redatti secondo le raccomandazioni relative alla presentazione dei conti delle organizzazioni non profit di pubblica utilità Swiss GAAP 21.

Questa presentazione è una ricapitolazione dei conti revisionati 2004. I conti dettagliati e commentati possono essere consultati sul sito [www.alpeninitiative.ch](http://www.alpeninitiative.ch) oppure richiesti alla nostra sede (tel. 041 870 97 81).

Conti d'esercizio	Conti 2004	Conti 2003
<b>Entrate</b>	<b>1'942'236</b>	<b>1'878'596</b>
Entrate dal reperimento fondi	1'560'656	1'483'495
Prestazioni e altre entrate	71'834	141'201
Escursioni	61'969	48'460
Vendita di articoli	247'778	205'441
<b>Uscite</b>	<b>-2'128'972</b>	<b>-2'032'761</b>
Politica di protezione delle Alpi	-965'472	-769'169
Comunicazione	-365'997	-405'367
Escursione	-56'325	-44'909
Vendita di articoli	-237'881	-211'948
Propaganda e reperimento fondi	-285'757	-396'619
Amministrazione	-217'539	-204'748
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-186'736</b>	<b>-154'164</b>
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-1'943</b>	<b>464</b>
<b>Altro risultato</b>	<b>3'591</b>	<b>2'178</b>
<b>Risultato generale</b>	<b>-185'087</b>	<b>-151'523</b>
Capitale vincolato	-183'581	-151'523
Capitale disponibile	-1'507	-
<b>Risultato dopo movimenti del capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## Resoconto dell'evoluzione del capitale

	Saldo al 31.12.2004	Entrate	Uscite	Saldo al 31.12.2003	Cambiamento
<b>Capitale dell'associazione</b>	<b>137'640</b>	<b>9'897</b>	<b>-194'984</b>	<b>322'727</b>	<b>-185'087</b>
<b>Capitale vincolato</b>	<b>9'897</b>	<b>9'897</b>	<b>-193'477</b>	<b>193'477</b>	<b>-183'581</b>
Fondo per campagne	0.0	0.0	-193'477	193'477	-193'477
Fondo per vendita di articoli	9'897	9'897	0.0	0.0	9'897
<b>Capitale disponibile</b>	<b>127'743</b>	<b>-</b>	<b>-1'507</b>	<b>129'250</b>	<b>-1'507</b>
Capitale dell'associazione	127'743	0.0	-1'507	129'250	-1'507